



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2022 – 2024

SEZIONE I – IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa

Il Comune di Malnate adotta il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) nel rispetto della Legge 190/2012 e s.m.i., del Codice di comportamento del Personale Comunale e delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica e del P.N.A. 2019 approvato da A.N.AC. con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

Il presente documento (P.T.P.C. 2022-2024) include la disciplina in materia di trasparenza e integrità, e si collega alla programmazione strategica e operativa dell'Ente

Gli obiettivi principali che il Piano intende ottenere riguardano:

- lo sviluppo di un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'efficace delimitazione delle circostanze e delle occasioni che possano indurre i collaboratori dell'ente a porre in essere comportamenti connessi ai fenomeni corruttivi;
- l'attivazione di canali di comunicazione stabili con i cittadini e gli utenti, attraverso cui acquisire informazioni utili o segnalazioni di disservizi che possano configurare atteggiamenti non conformi al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Malnate;
- la definizione di processi finalizzati ad individuare chiaramente fenomeni corruttivi all'interno dell'organizzazione;
- il miglioramento della percezione dei cittadini rispetto alla legalità dell'azione amministrativa del Comune di Malnate.

Il contesto esterno ed interno

Il piano di prevenzione della corruzione opera in un contesto sia esterno che interno dove risulta che il principio del “buon amministrare” è ben rappresentato e rispettato.

IL CONTESTO ESTERNO

PANDEMIA E NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La pandemia ha avuto un impatto molto forte sulle dinamiche sociali ed economiche nazionali ed internazionali, determinando in Italia (ma non solo in Italia) una sensibile recessione.

Il momento di crisi ha rappresentato e costituisce ancora un'opportunità per le organizzazioni criminali di incrementare i propri *business* illeciti ed estendere la base del consenso sociale.

I rischi che i sodalizi mafiosi sfruttino il periodo di difficoltà per insinuarsi in varie compagini societarie sono stati analizzati, fin dall'aprile 2020, nell'ambito dell'*Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso*, costituito l'8 aprile 2020 con decreto del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale.

L'enorme disponibilità di liquidità da parte delle mafie rende possibili operazioni di riciclaggio e di penetrazione nel tessuto economico nelle forme più variegate, con l'effetto di espropriare dai propri beni le persone e le aziende in difficoltà e, al tempo stesso, di inquinare ed alterare la libera concorrenza nel mercato.

I riscontri investigativi da anni documentano diversi *modus operandi* dei sodalizi al fine di infiltrare ed alterare il sistema economico. Tali metodologie illecite includono la classica modalità estorsiva, la partecipazione occulta nelle compagini societarie, attraverso l'impiego di prestanome e di tecniche intimidatorie rese sempre più pervasive ovvero realizzate mediante l'imposizione di subappalti, di assunzioni di personale, di guardiane. Si registrano, inoltre, forme di imprenditorialità diretta e di infiltrazione nella pubblica amministrazione per la gestione di appalti.

L'obiettivo che le Forze di polizia si sono poste a fronte della crisi pandemica è stato quello di intercettare i sintomi di dinamiche evolutive rispetto al rischio potenziale di una più pervasiva infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata.

La prima sfida per il *Law Enforcement* è stata, quindi, quella di comprendere e circoscrivere la *Covid economy*, ovvero quel complesso di opportunità offerte ai sodalizi dai mutati equilibri, che hanno sovvertito i paradigmi dell'economia legale.

Il costante monitoraggio è stato operato nella consapevolezza che i flussi di denaro, nazionali e comunitari, destinati a sostenere l'economia ed a rilanciare la fase di ricostruzione *post* emergenza risultano particolarmente appetibili da parte delle organizzazioni mafiose (per le quali è strategico inserirsi nei circuiti legali per riciclare il denaro).

Analizzare la *Covid economy* ha portato, inoltre, ad esaminare le varie forme di *welfare* criminale di prossimità offerto dai clan alle famiglie in difficoltà socioeconomica, che costituiscono un ulteriore bacino d'utenza sia per le attività usuarie sia come nuova manovalanza a basso costo.

ORGANIZZAZIONI DI TIPO MAFIOSO IN ITALIA E IN LOMBARDIA

COSA NOSTRA

*La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Mani in Pasta", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 91 soggetti ... Le indagini hanno consentito di ricostruire l'ascesa criminale di una famiglia mafiosa palermitana dedita ad operazioni di riciclaggio e reimpiego di ingenti proventi criminali in molteplici settori economici in Sicilia ed in **Lombardia**...*

*La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "All In", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti di 10 persone ... Con il medesimo provvedimento, è stato disposto il sequestro preventivo, per un valore complessivo stimato in circa 40.000.000 di euro, del capitale sociale ed il relativo complesso aziendale di 8 imprese, con sede in Sicilia, **Lombardia**, Lazio e Campania*

CRIMINALITÀ NIGERIANA

... Cellule criminali nigeriane, di tipo mafioso, sono risultate attive anche in Sardegna, **Lombardia**, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. In particolare, i *Maphite* presenti in Italia sono articolati su quattro famiglie: quella *Latino*, operativa in **Lombardia**, Piemonte e Liguria, quella *Vaticana*, attiva in Emilia Romagna con propaggini nelle Marche e in Toscana, la *Roma Empire*, operativa nel Lazio, con base a Roma e diramazioni in Abruzzo, Campania e Calabria e, in ultimo, la famiglia *Light House of Sicily*, stabile in Sicilia con propaggini in Sardegna.

TERRORISMO INTERNO

... Nell'ambito della campagna anticapitalista, che ha trovato nuova linfa nell'epidemia da Covid-19, si segnala l'attività di propaganda dei C.A.R.C. - *Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo*⁸, soprattutto incentrata sull'attacco al Presidente della Regione **Lombardia** ed ai componenti della Giunta Regionale lombarda per la *cattiva* gestione dell'emergenza sanitaria....

LA CRIMINALITÀ NELLE GRANDI AREE URBANE

...Come evidenziato, nel 2020 sono stati commessi 1.900.624 **delitti**, con un **decremento** del **17,4%** rispetto ai 2.301.912 del 2019.

... Tra le città prese in esame:

✓ **Milano** ha un'incidenza del **33,54%** sui furti consumati in **Lombardia** e del **21,25%** su tutti quelli commessi nel Nord Italia;

OMICIDI CON VITTIME DONNE

... L'analisi su base regionale degli omicidi volontari con vittime donne evidenzia che nel **2020** la **Lombardia** e il Piemonte registrano valori più elevati, rispettivamente con **21** e 16 casi, cui seguono la Campania e la Sicilia con 10 omicidi. ...

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Il 2020, caratterizzato da una pandemia senza precedenti, ha generato, tra *lockdown*, divieti e restrizioni, notevoli mutamenti sociali ed economici. ... L'esame dei dati relativi all'anno **2020**, in cui si sono verificati **624 atti**

intimidatori, consente di rilevare una **diminuzione** del **4,6%** rispetto all'anno 2019, in cui si erano registrati 654 episodi.

La regione che ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Sicilia, con 73 eventi criminosi rispetto agli 84 dell'anno precedente, seguita da Campania (69), **Lombardia (65)**, Puglia (61), Calabria (51), Emilia Romagna (51) Lazio (40), Piemonte (32) Sardegna (31) e Veneto (31) ...

LE INTIMIDAZIONI E LA PANDEMIA DA COVID-19

L'esame dei dati relativi al periodo **1° marzo - 31 dicembre 2020** (piena pandemia) in cui si sono verificati **505** atti intimidatori, consente di rilevare una **diminuzione** del **6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, in cui si erano registrati **537** episodi. La regione che ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Sicilia con 61 eventi criminosi seguita da Campania (53) e **Lombardia (51)**. I malumori e le difficoltà sociali, che possono sfociare in atti di intimidazione nei confronti dei rappresentanti delle Istituzioni, sembrano essere una costante a livello nazionale, indipendentemente dal periodo storico.

(Fonte: *Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata,*)

IL COMUNE DI MALNATE

L' assetto del territorio

Malnate è una cittadina nelle immediate vicinanze del capoluogo Varese. E' il primo paese che si trova percorrendo la SS 342 Briantea in direzione Como. Oltre al nucleo principale del paese il territorio si estende in altri centri aggregati quali la Folla, Rovera, Monte Morone, San Salvatore e Gurone. L'estensione territoriale ha una superficie di 8.79 Kmq.

Urbanisticamente è ormai caratterizzato da un unico insediamento centrale senza soluzione di continuità che comprende il centro storico, il capoluogo centrale, la zona di Rovera, l'abitato di Gurone con annessa area industriale. Uniche zone particolari e non integrate nell'abitato centrale sono la Folla e San Salvatore.

Superficie territorio mq. 8.790.000

Superficie urbanizzata mq. 4.153.000

Superficie a Parco Locale di Interesse Sovraccomunale mq. 4.689.700,.

Superficie Ambiti di trasformazione da PGT mq. 560.000

DATI GEOGRAFICI:

- Altitudine m 355 slm
- Latitudine 45° 47' N
- Longitudine 8° 52' E
- Superficie kmq 8,79

Numero abitanti al 31.12.2021: 16.486

La città nel corso del precedente millennio ha assistito al passaggio da un economia prevalentemente agricola ed artigianale, soprattutto nel campo tessile in quanto era diffuso l'allevamento dei bachi da seta, ad una economia industriale con la presenza d'industrie tessili, meccaniche e degli abrasivi.

Attualmente la crisi economica ha fortemente ridotto la presenza di attività industriali e le attività prevalenti riguardano gli esercizi pubblici ed il commercio. Si registra inoltre una forte presenza di lavoratori frontalieri.

L'ECONOMIA INSEDIATA

Malnate, per la sua posizione nell'immediato hinterland di Varese, risente, in misura rilevante, dell'attrazione commerciale del capoluogo, e, proprio per questo motivo la rete distributiva è costituita da un numero limitato di punti di vendita, il cui grado di specializzazione non è particolarmente elevato. Attualmente sono insediate le seguenti attività:

Tab. Attività Commerciali - fonte: ENTE

bar	27	vicinato non alimentare	60
spacci interni	3	farmacie	5
ristoranti/pizzerie	13	vicinato merceologia mista	3
gelaterie	3	rivendite giornali e riviste	4
panifici	2	acconciatori	24
pizzerie da asporto	9	estetisti	14
vicinato alimentare	11	tatuatori	2
medie strutture	6	Lavanderie/lavanderie a gettone	4

Tab. Attività Produttive - fonte: ENTE

	Attività artigianali	Piccole imprese
2021	87	34

LA POPOLAZIONE**Distinzione per sesso****Tab. Popolazione – fonte: ENTE**

Al 31 dicembre	2014	Maschi	% fasce età	Femmine	% fasce età	2021	Maschi	% fasce età	Femmine	% fasce età
0 -13 anni		1177	14,49	1133	12,89		1065	13,33	988	11,63
14 - 22 anni		747	9,19	732	8,33		753	9,42	711	8,37
23 - 40 anni		1789	22,02	1900	21,62		1574	19,69	1603	18,87
41 - 65 anni		2964	36,49	3079	35,04		3021	37,80	3096	36,45
oltre 66 anni		1447	17,81	1944	22,12		1579	19,76	2096	24,68
totale		8124	48,04	8788	51,96		7992	48,48	8494	51,52
Totale popolazione	16912					16486				

Andamento popolazione straniera residente a Malnate al 31/12/2021

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2013	652	778	1430
2014	635	763	1398
2015	561	718	1279
2016	562	708	1270
2017	544	695	1239
2018	537	668	1205
2019	521	679	1200
2020	507	666	1173
2021	518	686	1204

L'occupazione

Popolazione in forza lavoro (23/65 anni)

2014		2021	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4753	4979	4569	4673

LAVORATORI FRONTALIERI

Lavoratori frontalieri – fonte: ENTE

ANNO 2013	1.339
ANNO 2014	1.403
ANNO 2015	1.432
ANNO 2016	1.434
ANNO 2017	1.486
ANNO 2018	1.452
ANNO 2019	1.512
ANNO 2020	1.594

I Servizi del Territorio

Case di riposo	Casa Albergo La residenza 50 posti per autosufficienti Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Don Gnocchi per anziani da 177 posti letto
Strutture sanitarie	• Unità Operativa di Riabilitazione Generale e Geriatrica (RGG) c/o Don Gnocchi da 20 posti letto (di cui 4 destinati a ricoveri a pagamento) • Servizio di Assistenza Riabilitativa (SAR) ambulatoriale e domiciliare c/o Don Gnocchi • Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) c/o Don Gnocchi • Centro Diurno Integrato SMS per 25 posti autorizzati • Poliambulatorio autorizzato SMS con 16 specialità mediche • La Madonnina Centro fisioterapico
Museo (presenze annuali 2010/2020)	• 2014/618 • 2015/1250 • 2016/628 • 2017/736 • 2018/672

	• 2019/243 • 2020/153 • 2021/271
Biblioteca prestiti annuali	• 2010/ 28104 • 2011/ 31302 • 2012/ 35834 • 2013/ 34318 • 2014/31142 • 2015/32648 • 2016/28135 • 2017/27389 • 2018/31783 • 2019/29178 • 2020/16826 • 2021/20385

I SERVIZI COMUNALI OFFERTI AI CITTADINI

Anagrafe (certificati, carte d'identità, cambio residenza), stato civile, elettorale

Biblioteca

Museo

Altri servizi culturali (iniziative culturali)

Sportello Lavoro CONFAPI

Carta sconto benzine

Sportello Contribuente per tributi comunali

Assistenza sociale (per anziani, famiglie, disabili, indigenti)

Asilo Nido

Servizi scolastici

InformaGiovani

InformaLavoro

Sicurezza

Sportello Frontalieri (sospeso**)**

Sportello Stranieri

Viabilità

Sportello Commercio ed attività produttive

Sportello edilizia privata

Tutela Ambientale
Protezione civile
Servizio idrico-fognatura-depurazione
Servizio raccolta rifiuti
Servizio manutenzioni
Illuminazione pubblica, distribuzione Gas, Acqua ed altre reti tecnologiche
Servizi cimiteriali

IL CONTESTO INTERNO

L'organizzazione interna non è mai stata coinvolta, neppure con provvedimenti disciplinari che potessero ipotizzare atteggiamenti corruttivi, in fenomeni che possano far dubitare della correttezza dell'azione amministrativa, anche grazie ad una dimensione strutturale che permette di controllare realmente anche i processi di formazione l'attività dell'ente. Attualmente l'organizzazione si avvale della collaborazione di 70 dipendenti, compreso il Segretario Generale che svolge anche funzioni gestionali ed organizzative di specifica area, ed un' efficace propensione di lavoro in team favorisce un sistema di controllo preventivo, indispensabile per evitare sconfinamenti nella scorrettezza amministrativa.

GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE (31.12.2021)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SANSONE Giacomo – Lista Maria Croci Insieme

MAGGIORANZA:

- 1) BELLIFEMINE Maria Irene – SINDACO
- 2) MALNATI Carlo Giuseppe - CONSIGLIERE Malnate Sostenibile
- 3) MANFREDI Maria Cristina - CONSIGLIERE Malnate Sostenibile – Capogruppo
 - Deleghe: Biblioteca e rapporti con le associazioni
- 4) CAMBIANICA Simone - CONSIGLIERE Malnate Sostenibile
 - Deleghe: Rigenerazione centri storici e decoro urbano
- 5) MANINI Olinto - CONSIGLIERE Lista Maria Croci Insieme – Capogruppo
 - Deleghe: Organizzazione e politiche di parità di genere
- 6) SANSONE Giacomo - CONSIGLIERE Lista Maria Croci Insieme – Presidente del Consiglio
- 7) ASTUTI Samuele - CONSIGLIERE Partito Democratico
 - Deleghe: Rapporti con enti
- 8) CARANGI Maria Cecilia - CONSIGLIERE Partito Democratico
 - Deleghe: Promozione della cultura ecologica giovanile, sensibilizzazione dei giovani al rispetto per le istituzioni e all'educazione nei rapporti umani
- 9) CENTANIN Donatella - CONSIGLIERE Partito Democratico – Capogruppo
 - Deleghe: La città a misura di tutti e rapporti con le agenzie educative
- 10) RODIGHIERO Matteo - CONSIGLIERE Partito Democratico - Secondo Vice Presidente del Consiglio
 - Deleghe: Promozione del risparmio energetico
- 11) CROCI Alba - CONSIGLIERE Partito Democratico
 - Deleghe: Politiche intergenerazionali e rapporti con le frazioni - Sinergie per la sicurezza del territorio

OPPOSIZIONE:

12) GULINO Daniela - CONSIGLIERE Lega Salvini Lombardia

13) CASSINA Paola Lorenza - CONSIGLIERE Lega Salvini Lombardia – Capogruppo

14) REGAZZONI Greta - CONSIGLIERE Lega Salvini Lombardia

15) NEGRO Stefano - CONSIGLIERE Lega Salvini Lombardia - Primo Vice Presidente del Consiglio

16) VANZO Robertino - CONSIGLIERE Lega Salvini Lombardia

17) DAMIANI Sandro – CONSIGLIERE Fratelli d'Italia - Capogruppo

LA GIUNTA COMUNALE (31.12.2021)

SINDACO, MARIA IRENE BELLIFEMINE

Deleghe: Polo Culturale, Sicurezza, Smart City, Personale

VICE SINDACO

JACOPO BERNARDI

Deleghe: Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP/Distretti del Commercio, Ecologia (servizi di Igiene Urbana), Ambiente, Manutenzioni (Verde) - Transizione energetica

ASSESSORI

NADIA CANNITO

Deleghe: Bilancio, Patrimonio, Lavoro, Città dei Bambini

MARIA CROCI

Deleghe: Servizi Sociali, Servizi Educativi, Anziani, Università della Terza Età, Pari Opportunità, Gentilezza

CAROLA BOTTA

Deleghe: Cultura, Sport, Giovani, Comunicazione, Polizia Locale/Protezione Civile

PAOLO ALBRIGI

Deleghe: Lavori Pubblici, Mobilità Urbana (PUMS), Viabilità/Strade, Manutenzione (Stabili, Reti), Viabilità/Strade, Servizi Cimiteriali

La struttura organizzativa del comune di Malnate

La struttura organizzativa di 1° livello del Comune, definita con deliberazione di Giunta Comunale n 161 del 18 novembre 2021, è suddivisa in cinque Aree Organizzative :



Il Personale

La struttura organizzativa ha subito una sensibile modifica con l'accorpamento di alcune aree gestionali in altra area (Area Servizi Generali e Area Servizi Formativi) allo scopo di ottimizzare l'attività delle attuali risorse umane. Conseguentemente si è verificata un avvicendamento dei titolari di Posizione Organizzativa sia per quanto riguarda i servizi generali ed i servizi educativi che per il servizio di Polizia Locale, nonché la nomina di una nuova PO nell'area Gestione Territorio, attuando una rotazione delle posizioni organizzative.

L'attuale struttura organizzativa al 31 dicembre 2021 è così composta:

Area Amministrativa Finanziaria

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	15
dipendenti a tempo indeterminato e part time	3
TOTALE	19

Area Servizi alla Persona

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	14
dipendenti a tempo indeterminato e part time	6
TOTALE	21

Area Organizzazione

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	2
dipendenti a tempo indeterminato e part time	0
TOTALE	3

Area Polizia Locale

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	8
dipendenti a tempo indeterminato e part time	1
TOTALE	10

Area Pianificazione e Gestione del Territorio

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	15
dipendenti a tempo indeterminato e part time	2
TOTALE	18
TOTALE GENERALE	69

SPESA PER IL PERSONALE								
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1. Costo personale su spesa corrente								
<u>Spesa complessiva personale</u> Spese Correnti	33,48%	32,99%	33,03%	32,08%	32,23%	33,06%	32,47%	29,88%
2. Costo medio del personale								
<u>Spesa complessiva personale</u> Numero dipendenti	33.007,75	33.590,63	33.208,54	33853,44	35162,90	38.479,09	39.671,14	38.430,76
3. Costo personale pro-capite								
<u>Spesa complessiva personale</u> Popolazione	161,99	155,52	156,25	151,28	155,53	165,95	165,70	165,51
4. Rapporto dipendenti su popolazione								
	206	206	212	224	226	232	239	232
5. Rapporto Posizioni Organizzative (PO) su dipendenti								
<u>Numero dipendenti</u> Numero PO	10,25	11	12,67	15,00	14,80	14,40	13,80	17,75
7. Capacità di spesa su formazione								
	100%	100%	86,36%	77,97%	100%	91,67%	89,07%	85,05%

I SOGGETTI

I soggetti coinvolti nel processo di redazione e in quello di attuazione del piano di prevenzione della corruzione sono il Responsabile della prevenzione, i responsabili di servizio titolari di posizioni organizzative, gli organismi di controllo interno, l'Ufficio dei provvedimenti disciplinari, i dipendenti e i collaboratori dell'ente.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PIANO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La nomina di Responsabile UNICO del piano della prevenzione della corruzione viene stata attribuita al Segretario Generale.

Il Responsabile, fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalla legge in materia, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora la proposta di Piano;
- b) definisce procedura per la selezione e seleziona i dipendenti interessati alla formazione delle competenze in materia ;
- c) verifica la puntuale attuazione del Piano e ne propone le necessarie modifiche, supportata da specifico ufficio costituito con provvedimento del Sindaco;
- d) elabora la relazione annuale entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento;
- e) assicura la pubblicazione del Piano della sezione "Amministrazione trasparente " del Sito Web del Comune.

Il Sindaco può revocare la nomina di Responsabile in caso di gravi e reiterate violazioni dei compiti connessi a tale incarico o in caso di contestazione di fatti personali connessi a fenomeni corruttivi.

I RESPONSABILI DEI SERVIZI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Nella propria attività il Responsabile viene supportato dai Responsabili di Servizio, nominati Titolari di posizioni organizzative, che oltre a svolgere il ruolo di referenti per la prevenzione della corruzione, dovranno:

- a) osservare le misure contenute nel Piano;
- b) svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile del Piano e dell'autorità giudiziaria;
- c) partecipare al processo di gestione del rischio;
- d) proporre le misure di prevenzione;
- e) assicurare l'osservanza del Codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione;

f) adottare le misure gestionali necessarie all'attuazione del piano.

E' in facoltà del Sindaco individuare in luogo dei Responsabili di Servizio altri dipendenti dell'ente, quali referenti del Responsabile della prevenzione alla corruzione.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento e verifica la previsione nel PEG degli obiettivi previsti dal presente PTPC ed il loro grado di realizzazione.

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, U.P.D

Nell'Ente viene istituito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari, dal Segretario Generale, che funge da Presidente, e da due dipendenti di categoria D (Responsabile della Ragioneria e dell'Ufficio del Personale), nominati con atto deliberativo dalla Giunta Comunale. .

Le funzioni dell'U.D.P. sono quelle di istruire e svolgere le procedure connesse i procedimenti disciplinari, provvedere alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e proporre l'aggiornamento del Codice di comportamento.

I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

I dipendenti dovranno collaborare all'attuazione del Piano, osservandone puntualmente le misure e segnalando eventuali situazioni di illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione in forma del tutto anonima.

I COLLABORATORI DELL'AMMINISTRAZIONE

Anche i collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'amministrazione, dovranno osservare le misure contenute nel Piano e segnalare eventuali situazioni di illecito. Sarà competenza del responsabile della prevenzione definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del Piano

LE FASI DEL PROCESSO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In attuazione delle disposizioni previste dall'art. 1 comma 9, lett. a) della legge 190/2012 ed in riferimento alle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione il processo per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione si è articolato, nelle seguenti fasi:

LA MAPPATURA DEI PROCESSI INTERNI

Per “processo” si intende “un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”.

Secondo le moderne teorie dell'organizzazione la “mappatura” consiste nell'identificazione dei prodotti o dei servizi principali (output) e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità.

Il Comune di Malnate ha effettuato la mappatura delle macroattività istituzionali e dei propri processi indicati nel seguente elenco, individuando i rischi e livelli di rischi e definendo le misure di gestione del rischio per i processi rispetto a cui è stato rilevato un livello di rischio superiore a tre, secondo le linee guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n 62 del 21 dicembre 2015.

TITOLO DEL PROCESSO

- Attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a Enti Pubblici e privati
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziaria
- Affidamento di incarichi di progettazione e DL
- Validazione atti progettuali
- Esecuzione e collaudo
- Affidamenti diretti lavori
- Definizione dell'oggetto di affidamento
- Individuazione dello strumento/ istituto dell'affidamento
- Requisiti di qualificazione
- Subappalto
- Esecuzione del contratto
- Varianti in corso di esecuzione al contratto

- Auto dichiarazione
- Accertamento tributario d'ufficio
- Analisi dati di monitoraggio
- Piani di bonifica e rilascio pareri
- Controllo SCIA (segnalazione certificata di inizio attività)
- Rilascio di autorizzazioni, concessioni e permessi
- Predisposizione aggiornamento regolamenti
- Gestione graduatorie e liste di attesa e verifica requisiti di accesso
- Applicazione tariffa individuale
- Controlli auto dichiarazioni per accesso servizio
- Affidamento incarico esterno per redazione dei piani, di indagini/procedimenti preliminari e propedeutici (geologiche, ambientali, paesaggistiche, ecc.)
- Pianificazione generale (PGT), varianti, pianificazione attuativa in ogni fase del loro iter
- Gestione piani e programmi attuativi
- Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio
- Controlli attività commerciali ed edilizie
- Presidio e controllo del territorio e gestione iter sanzionatorio
- Gestione accertamenti residenza per adempimenti anagrafici
- Gestione attività di polizia giudiziaria
- Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
- Provvedimenti di tipo autorizzativo
- Provvedimenti di tipo concessorio
- Controlli e provvedimenti
- Affidamento incarico esterno
- Analisi dati di monitoraggio
- Piano urbano mobilità sostenibile
- Rilasci e controllo dei titoli abilitativi edilizia
- Verifica della documentazione tecnica e richiesta di integrazione documentali
- Contributo di costruzione
- Abusi edilizi (sanatorie, segnalazioni di parte)
- Vigilanza

- Affidamenti diretti
- Definizione dell'oggetto di affidamento
- Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento
- Requisiti di aggiudicazione
- Requisiti di qualificazione
- Esecuzione del contratto
- Conferimenti incarichi extra – istituzionali
- Progressioni di carriera
- Reclutamento del personale
- Gestione economica del personale
- Gestione giuridica del personale

Le azioni volte a prevenire e diminuire il rischio di corruzione possono essere sintetizzate a grandi linee nelle sotto indicate tipologie:

- misure di controllo
- misure di trasparenza
- misure di formazione
- misure di regolamentazione
- misure di sensibilizzazione e partecipazione
- misure di miglioramento organizzativo

IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.

Il processo di aggiornamento del P.T.P.C. si è realizzato attraverso l'analisi:

- della mappatura dei processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ;
- della valutazione delle aree a rischio;
- dell'individuazione delle misure di contrasto e l'eventuale revisione di quelle già in essere;

Nell'ambito del Piano della trasparenza ed integrità si è disposto:

- la mappatura degli obblighi di pubblicazione da attuare sul Sito Istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'individuazione dei responsabili del procedimento di pubblicazione e degli incaricati alla pubblicazione, dei tempi e della durata della pubblicazione;
- la definizione, in "Amministrazione trasparente", della pagina web sul diritto di accesso civico di cui al citato d.lgs. n. 33/2013 contenente informazioni e modulistica per l'esercizio di tale diritto;
- la definizione, in "Amministrazione trasparente", della pagina web sulla corruzione per la diffusione delle azioni intraprese dal Comune nell'ambito della prevenzione della corruzione;
- la programmazione di specifiche attività di formazione ai tutti i dipendenti comunali

IL COLLEGAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Le azioni di prevenzione previste nel PTPC, con i relativi indicatori sono inserite nel Piano esecutivo di gestione annuale; il Nucleo di Valutazione verifica il loro inserimento nel PEG e il loro livello di realizzazione .

IL MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Inoltre sarà cura del Responsabile del Piano predisporre annualmente entro il 31 Gennaio dell'anno successivo la relazione sull'attuazione delle azioni previste nell'anno precedente, nella relazione indicherà le misure correttive ed ogni necessario adeguamento della pianificazione e procederà all'aggiornamento del Piano.

Il Piano deve contenere l'indicazione dei seguenti elementi:

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione
- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione
- Adozione delle integrazioni al Codice di comportamento
- Denunce delle violazioni al Codice di comportamento
- L'individuazione di numero e tipo di sanzioni irrogate

SEZIONE II

IL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'

Il diritto alla trasparenza e' il diritto di ogni cittadino a ricevere Informazioni comprensibili, chiare e trasparenti in ogni fase del suo rapporto con chi eroga il servizio: la trasparenza dell'attività amministrativa quindi favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni

L'attuazione del programma è funzionale ai seguenti scopi:

- a) Far conoscere in modo chiaro e semplice ai cittadini servizi resi dall'Ente, le loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché le modalità di erogazione degli stessi
- b) Sottoporre al controllo diffuso la gestione amministrativa dell'Ente attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi di mandato e di quelli operativi del Piano Esecutivo di Gestione
- c) Assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il loro contributo partecipativo
- d) Prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'attività amministrativa

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Responsabili dei Servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale saranno coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma ne costituisce una sezione, e gli obiettivi previsti saranno formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente, definita nel Piano Esecutivo di Gestione.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi descritti nel Programma sono realizzati principalmente attraverso la pubblicazione dei dati, delle notizie, delle informazioni, degli atti e dei provvedimenti, in conformità alle disposizioni legislative, sul sito www.comune.malnate.va.it, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli obiettivi strategici da sviluppare, riguardano:

- a) la progettazione di un sistema di rilevazione di soddisfazione dell'utenza nella Sezione del sito Web Comunale "Amministrazione Trasparente"
- b) la realizzazione di almeno un'iniziativa per migliorare la conoscenza nei cittadini della Sezione del sito Web Comunale "Amministrazione Trasparente"
- c) costante formazione della struttura amministrativa sulla implementazione e gestione Sezione del sito Web Comunale "Amministrazione Trasparente"
- d) l'implementazione, nel triennio 2022/2024, nella pubblicazione del sito web comunale ed in particolare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" degli open data
- e) la definizione di specifico processo di lavoro a supporto della corretta gestione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

LE AZIONI

La definizione del Piano della trasparenza amministrativa presuppone l'attuazione di una concreta operatività attraverso il coordinamento delle seguenti azioni sotto la direzione del Responsabile della Trasparenza:

- creazione di uno staff di Referenti di ogni ufficio a cui attribuire la responsabilità diretta della pubblicazione delle informazioni obbligatorie ai sensi del dlgs 33/2013
- formazione e controllo costante della normativa di riferimento in riunioni periodiche con lo staff dei Referenti finalizzate all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- creazione, di un registro degli accessi gestito da un unità organizzativa specificamente individuata dal Responsabile della Trasparenza per la gestione delle istanze di accesso generalizzato, accesso civico e accesso ex legge 241/1990;
- completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro che permetta il “popolamento” automatico della sezione del sito Amministrazione Trasparente

In attuazione dei dettati normativi di riferimento nell'allegato Piano della Trasparenza 2022/2024 sono individuati, per ciascuna tipologia d'informazione, i soggetti responsabili, che svolgeranno la funzione di Referenti della Trasparenza, dell'inserimento manuale dei dati sul sito Istituzionale, su altre piattaforme web o su ogni altro strumento di comunicazione utile alla conoscenza dell'attività dell'Ente.

I Referenti dovranno assicurare la pubblicazione delle notizie e delle informazioni e la periodicità del loro aggiornamento nel Sito Web del Comune ed di ogni altro tipo di pubblicazione prevista dalla normativa o da esigenze informative specifiche, con particolare riferimento agli adempimenti connessi al Dlgs. N. 33/2013 e sue eventuali integrazioni e modificazioni.

SEZIONE III - ALLEGATI

Si allega al seguente documento:

- Registro e mappatura dei rischi
- Programma della trasparenza e integrità 2022/2024
- Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte dei dipendenti del Comune di Malnate